



Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Forlì-Cesena

PROT. 281/2019

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DELL'ORDINE DEI MEDICI VETERINARI FORLÌ-CESENA

16 aprile 2019

Il giorno 16/04/2019, alle ore 20,30, presso la sala del "Quartiere Oltresavio" di Cesena – Piazza Anna Magnani 143 – Loc. San Mauro in Valle – Cesena (FC), si è riunita l'Assemblea dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Forlì-Cesena.

Presso: sala del "Quartiere Oltresavio" di Cesena – Piazza Anna Magnani 143 – Loc. San Mauro in Valle – Cesena (FC)

Presenti: Dr. Tordi Marcello – Presidente
Dr. Gamberini Vanni – Tesoriere
Dr. Nanni Matteo – Consigliere
Dr.ssa Rossi Loredana - Consigliere
Dr. Tosi Giovanni – Consigliere
Dr. Ungheri Devis – Segretario

Sono presenti altri 17 colleghi a partire dalle ore 20,30, 18 a partire dalla ore 21,00 e 19 a partire dalle ore 21,35.

E' inoltre presente un collega facente parte dell'Ordine di Rimini, non avente diritto di voto e che pertanto non sarà conteggiato nel totale.

TOTALE: n. 23 presenti alle ore 20,30

n. 24 presenti alle ore 21,00

n. 25 presenti alle ore 21,35

Il Dr. Tosi Giovanni è stato delegato dalla Dr.ssa Fiorentini Laura a rappresentare il proprio voto durante l'assemblea. Il totale dei votanti è pertanto maggiorato di un'unità rispetto ai presenti.

Il Presidente dà inizio all'Assemblea alle ore 20,30.





Ordine del Giorno:

1. Bilancio Consuntivo 2018 e preventivo 2019
2. Agevolazioni per i neoiscritti e aggiornamento delle sanzioni per i ritardatari dei pagamenti Page | 2
3. Consiglio nazionale FNOVI
4. Ricetta elettronica: aggiornamenti
5. ENPAV: comunicazioni del delegato provinciale
6. Guardia medica gestita dall'Ordine
7. La parola agli iscritti

Argomenti affrontati e discussi:

1. Ricetta elettronica: aggiornamenti:

Il Presidente illustra all'assemblea lo stato dell'arte della ricetta elettronica, facendo la cronistoria delle date fondamentali, tra cui quelle di presunta ed effettiva messa in opera del sistema. Aggiunge inoltre che in più di una occasione ha rappresentato la necessità che gli organi di controllo siano tolleranti relativamente agli errori di compilazione delle ricette che avvengono in questa prima fase; tolleranza che, come in precedenza non potrà essere applicata in relazione all'errato utilizzo del farmaco.

Interviene la Dr.ssa Severi, affermando di aver seguito sui social networks diverse discussioni fra colleghi in merito all'utilizzo della ricetta elettronica, dalle quali si evince una diffusa difficoltà nell'utilizzo del sistema, dovute anche a mancanze del sistema stesso, tra le quali:

- Prontuario dei farmaci sbagliato
- Call center sempre occupato e pertanto inutilizzabile per molti colleghi
- Inserimento, nel prontuario, di farmaci non più in commercio

Riprende la parola il Presidente, spiegando che l'ultimo punto è dovuto al mantenimento dell'AIC da parte delle aziende detentrici. Il Presidente Tordi inoltre porta a conoscenza dell'Assemblea i dati relativi all'utilizzo della ricetta elettronica della scorsa settimana, i quali dimostrano che né tutti i veterinari né tutte le farmacie erano ancora in grado di utilizzare la ricetta elettronica. Il Presidente risponde inoltre ad una domanda nata dalla discussione creatasi in assemblea tra diversi colleghi: entro quando si può cancellare una ricetta già compilata ed inviata? Fino a quando il farmaco non viene dispensato.

La Dr.ssa Severi chiede che venga messo a verbale che la nota ministeriale che di fatto rende operativa la ricetta elettronica veterinaria per animali da compagnia è datata 15 aprile 2018, data ovviamente sbagliata. Sempre la Dr.ssa Severi fa notare che se un libero professionista si permette di sbagliare la data su una ricetta è passibile di sanzione, mentre il Ministero si permette di sbagliare la data di una nota così importante.





Il Presidente chiude l'argomento commentando che la ricetta elettronica non è stata voluta dal mondo professionale ma dal legislatore, e pertanto si è giunti alla sua definizione e messa in atto.

Page | 3

Il Presidente espone l'ordine del giorno all'Assemblea.

2. Bilancio Consuntivo 2018 e Preventivo 2019:

Il Dr. Gamberini, un qualità di tesoriere dell'Ordine, prende la parola per esporre il bilancio all'Assemblea. Viene subito interrotto dal collega Dr. Zattoni che espone una serie di domande:

- Perché FNOVI chiede un ammontare così elevato agli ordini per ogni iscritto?
- A cosa serve la FNOVI?
- La FNOVI segue gli interessi nostri o del Governo?

Interviene il Dr. Bitossi sostenendo che l'Ordine partecipa all'Assemblea generale FNOVI e anche se il nostro è un piccolo ordine si possono comunque portare avanti questioni e argomentazioni che possano giovare a tutti i colleghi.

Il Presidente rende noto all'Assemblea che il Dr. Penocchio, presidente FNOVI, si è reso disponibile a partecipare alle assemblee degli ordini provinciali, e commenta che, nel caso si decidesse di farlo intervenire per un evento, non possiamo presentare una sala di 20-25 persone a fronte di un totale di iscritti di quasi 300 colleghi.

In qualsiasi caso il Presidente si impegna a portare in sede FREROVET la proposta di organizzare un incontro fra il presidente Penocchio e gli iscritti agli Ordini regionali.

Il Dr. Gamberini, in qualità di tesoriere dell'ordine, riprende infine la parola ed espone all'assemblea i bilanci consuntivo 2018 e preventivo 2019.

Riprende la parola il Dr. Zattoni, che continua a dichiararsi contrario alla quota percepita da FNOVI per ogni iscritto e propone di portare al prossimo consiglio di FNOVI la richiesta di diminuzione della suddetta quota.

Il Presidente tiene a precisare davanti all'Assemblea che i consiglieri fuori sede non percepiscono rimborsi per i trasferimenti breve raggio, ma solamente per le lunghe trasferte. Subito dopo propone la votazione dei bilanci.

Votazione per l'approvazione del bilancio consuntivo 2018 (ore 21,20):

Favorevoli: 25

Contrari: 0

Astenuti: 1

L'assemblea approva a maggioranza.

Votazione per l'approvazione del bilancio preventivo 2019 (ore 21,20):

Favorevoli: 25

Contrari: 0

Astenuti: 1





L'assemblea approva a maggioranza.

Interviene la Dr.ssa Rossi Loredana portando a conoscenza dell'Assemblea o ricordando a chi era già a conoscenza del fatto che l'ordine professionale ha il duplice complice di tutelare i suoi iscritti e i clienti nei confronti di iscritti che svolgono la professione in maniera inadeguata.

Page | 4

L'aromento si chiude con un intervento della Dr.ssa Severi in cui la collega espone due domande:

- Perché la FNOVI, a fronte degli alti contributi richiesti, non aiuta gli ordini provinciali nelle cause in cui i suddetti ordini sono coinvolti?
- Cosa fa di concreto FNOVI per bloccare l'esercizio abusivo della professione?

3. Agevolazioni per i neoiscritti e aggiornamento delle sanzioni per i ritardatari dei pagamenti:

Il Presidente introduce l'argomento ponendo all'attenzione dell'Assemblea il fatto che in passato i neoiscritti non pagavano la quota associativa e ponendo due quesiti:

- E' giusto mantenere agevolazioni per i neoiscritti?
- Se l'Assemblea riterrà opportuno rispondere sì alla precedente domanda, in quale misura dovranno essere elargite le suddette agevolazioni?

Il Dr. Tordi, come iscritto, dà il suo parere: è giusto agevolare i neoiscritti ma le spese vive sostenute dall'Ordine per tenere iscritto il collega neoiscritto vanno pagate dal collega stesso. Le spese vive di cui si parla ammontano a circa 57 €/anno (e che, in futuro, potranno subire variazioni in aumento o diminuzione).

La Dr.ssa Severi espone il suo parere in merito sostenendo che i neoiscritti debbano pagare in toto la quota associativa, considerando anche che all'Assemblea generale siamo sempre in pochi, sempre gli stessi e sempre più avanti con l'età.

La Dr.ssa Filippi espone il suo parere, che risulta essere concorde con quello del Dr. Tordi.

Il Dr. Vasumi espone il suo parere: i neoiscritti non devono pagare nulla. La Dr.ssa Magnani è d'accordo con il Dr. Vasumi.

L'Assemblea vota sulle seguenti proposte:

- Mantenere l'esenzione totale al versamento della quota associativa per i neoiscritti: 6 voti
- Pagamento da parte dei neoiscritti delle sole spese vive (circa 54 € per FNOVI + 3 € per la PEC=57 € totali): 16 voti
- Pagamento da parte dei neoiscritti dell'intera quota associativa: 2 voti
- Astenuti: 2 voti

L'Assemblea approva a maggioranza che i neoiscritti paghino solo le spese vive, pari a circa 57 € e da calcolare in base alle spese effettive sostenute o da sostenere.





Il Presidente riprende la parola per ricordare all'Assemblea che nel 2016 furono stabilite tasse di iscrizione aumentate per chi avesse tardato nel pagamento delle stesse ma che queste non tenevano conto della eventuale variazione che la tassa avrebbe potuto subire nel corso degli anni. Il Presidente propone una votazione sulla base delle seguenti maggiorazioni: Page | 5

- Tassa di iscrizione stabilita + 40 € per chi paga entro il 1 giugno dell'anno in corso
- Tassa di iscrizione stabilita + 120 € per chi paga entro il 1 settembre dell'anno in corso

L'Assemblea vota la proposta del Presidente:

Favorevoli: 26

Contrari: 0

Astenuti: 0

L'Assemblea approva all'unanimità.

4. Consiglio nazionale FNOVI:

Il Presidente illustra all'Assemblea ciò di cui si è parlato all'ultimo Consiglio nazionale FNOVI. Innanzitutto è stato finalizzato uno studio incentrato su come la professione veterinaria sia percepita dalle persone. A tal proposito viene citato un servizio del giornalista RAI Franco Di Mare di pochi giorni fa, in cui si parla, in forma molto sintetica, considerato il breve tempo a disposizione, dei molti aspetti della professione veterinaria, portando a conoscenza del grande pubblico che il veterinario non è solo il libero professionista che si occupa di animali da compagnia ma è anche uno degli attori fondamentali della salute umana.

Il Presidente fa una riflessione di come sia cambiata la veterinaria dal momento in cui lui si è iscritto all'Ordine per la prima volta ad oggi: da un 80% di uomini e 20% di donne si è passati al 30% di uomini e 70% di donne. Inoltre oggi si parla di "one health", termine che racchiude la salute sia degli uomini che degli animali in un'unica definizione e nella quale il medico veterinario rappresenta una figura di primaria importanza.

Sempre al Consiglio nazionale FNOVI si è parlato di linee di indirizzo per le strutture veterinarie: per maggiore chiarezza a tutti gli iscritti, il Presidente farà inserire sul sito dell'Ordine tutte le relazioni del Consiglio di Sorrento.

Al Consiglio nazionale si è parlato anche di pubblicità e direzione sanitaria delle strutture private: per esercitare la funzione di direttore sanitario di una struttura bisogna essere iscritti all'Ordine provinciale di competenza della struttura.

La Dr.ssa Severi chiede come ci si deve comportare se un collega è o vuole diventare Dir. Sanitario di più strutture, che possono essere dislocate in province diverse. Il Presidente precisa che, presso le istituzioni preposte, al momento non si è ancora trovata una soluzione alla questione. C'è comunque tempo fino al 30 aprile 2019 per adeguarsi alle sopraccitate direttive.

Al Consiglio nazionale si è parlato anche di pubblicità sanitaria: il contenuto della pubblicità deve essere reale, dire la verità e non creare suggestione, fra le altre cose.





A tal proposito il la Dr.ssa Amadori chiede spiegazioni nel caso che una struttura pubblicizzi la reperibilità 24 ore al giorno, ma che non trovi corrispondenza nei fatti, in quanto chi dovrebbe rispondere al telefono in realtà non lo fa.
Il Presidente risponde che un collega o una struttura che si marchi di tale comportamento dovrebbe essere segnalato all'Ordine.

Page | 6

5. ENPAV: comunicazioni del delegato provinciale:

Prende la parola il Dr. Bitossi, in qualità di delegato provinciale ENPAV. Il Dr. Bitossi porta a conoscenza dell'Assemblea che ENPAV ha previsto di raggiungere il miliardo di euro di capitale entro il 2030 e che su tutto ciò che versiamo ad ENPAV lo Stato esige una tassa, oltre ovviamente alla tassazione sul reddito generato e su tutto ciò che acquistiamo come privati cittadini.

Il Dr. Bitossi prosegue affermando che ENPAV sta cercando di migliorare l'assistenza elargita agli iscritti. Dall'assemblea arriva una critica alla nuova compagnia scelta per l'assistenza (da UNISALUTE si è passati a RBM Salute) ed il Dr. Bitossi invita gli iscritti a segnalare tutti i malfunzionamenti del sistema in modo che ENPAV possa provvedere a sistemarli.

Il Dr. Tordi pone una domanda come iscritto: dal sito ENPAV, provando a cercare tra i vari servizi, è stato rimandato a diversi siti e pagine collegati senza riuscire ad ottenere le info che gli servivano. A chi vanno comunicati i disservizi e i malfunzionamenti? Il tutto va segnalato al delegato provinciale oppure direttamente ad ENPAV.

Prende la parola il Dr. Zattoni, che rifacendosi alle parole della Dr. Rossi Loredana, chiede che siano i consumatori a pagare l'Ordine, considerato che serve per tutelare i consumatori stessi. Il Presidente aggiorna l'Assemblea in merito alle funzioni dell'Ordine, affermando che risulta troppo semplicistico ridurle alla tutela dei consumatori; infatti in aggiunta a questo, tra le varie funzioni, l'Ordine difende l'immagine della professione nei confronti dell'opinione pubblica a seguito ad esempio di cattivo operato da parte di qualche collega, risolve le diatribe tra colleghi, ecc.

Il Dr. Bitossi chiede se siano necessari 100 ordini provinciali o se invece sarebbe più razionale creare ordini a livello regionale.

Prende la parola il Dr. Nanni chiedendo al Delegato ENPAV se si hanno informazioni relative al riscatto degli anni di università, in considerazione della nuova legge sull'argomento. Il Dr. Bitossi risponde che al momento in ENPAV non si è ancora parlato di questo.

Il Dr. Bitossi prosegue sostenendo che in ENPAV c'è la volontà di aiutare i veterinari che versano in difficoltà ed invita l'Ordine a promuovere incontri tra gli Ordini provinciali ed ENPAV.

Interviene il Dr. Ruggeri riprendendo il discorso iniziato dal Dr. Nanni: dal momento che in ENPAV l'argomento non è stato ancora affrontato, può essere portato all'attenzione dal nostro delegato? Inoltre chiede che sia fatto qualcosa per gli iscritti ENPAV nel senso di ridurre il totale da pagare o per lo meno di bloccare gli aumenti per qualche anno, in





la quota da versare ad ENPAV sta diventando insostenibile per molti colleghi. A tal proposito il Presidente afferma che gli aumenti degli ultimi anni sono frutto di riconteggi dovuti all'aumento della vita media delle persone. Il Presidente inoltre propone che il Delegato provinciale raccolga informazioni da ENPAV in merito al riscatto degli anni di laurea, per poi inviare una mail con le informazioni del caso a tutti i colleghi iscritti. Il Delegato si rende disponibile. Page | 7

6. Guardia medica gestita dall'Ordine:

Prende la parola il Dr. Nanni Matteo, in qualità di consigliere delegato alla gestione della guardia medica per animali di proprietà gestita dell'Ordine. Il Dr. Nanni porta a conoscenza dell'Assemblea i problemi riscontrati nell'organizzazione della guardia medica, tra i quali il più importante ad oggi è la carenza di strutture che si prestano ad entrare nella turnazione. Di recente si è aggiunta una struttura in zona Cesena, ma a gennaio 2020 rimarranno comunque due strutture su Forlì e due su Cesena. Stante questa situazione, il Dr. Nanni esprime il proprio dubbio sulla continuazione del servizio. La Dr.ssa Severi chiede se le strutture che hanno deciso di togliere la propria adesione alla turnazione della guardia medica abbiano attivato un loro servizio di reperibilità 24 ore al giorno. Il Dr. Nanni risponde che delle due strutture uscite lo scorso anno una ha attivato una propria reperibilità 24 ore mentre l'altra si è vista costretta ad uscire perchè impossibilitata a continuare ad offrire un servizio adeguato.

La domanda posta in aula è se abbia senso continuare con il servizio o meno.

Prende la parola il Dr. Tordi, introducendo la questione delle schede di rendicontazione che i colleghi facenti parte della guardia medica gestita dall'Ordine sono tenuti a compilare a fine servizio: molto spesso tali schede non vengono compilate.

La Dr.ssa Magnani propone di far turnare le 4 strutture che rimarranno da gennaio in maniera tale da coprire sia Forlì che Cesena dalla stessa struttura ogni turno: in questo modo ogni ambulatorio/clinica sarebbe impegnato nella guardia medica una settimana ogni quattro.

Interviene il Dr. Vasumi sostenendo che, a suo parere, il servizio debba essere mantenuto. Propone che l'Ordine inviti a partecipare tutte le strutture in grado di sostenere un servizio di reperibilità 24 ore.

Il Presidente ritorna sulla domanda più pressante: vogliamo mantenere la guardia medica gestita dall'Ordine o no?

Il Dr. Bitossi propone di mantenere il servizio adeguandolo ai tempi odierni e di provare a trovare un'integrazione tra il servizio gestito dall'Ordine e quello degli ambulatori e cliniche privati che già lo propongono ai propri clienti. Interviene il Dr. Nanni sostenendo che chi offre già un servizio privato di reperibilità 24 ore vorrebbe gestire tutta la guardia medica, pertanto al momento c'è incompatibilità di vedute tra le parti.

Il Dr. Nanni prosegue dicendo che per tutto il 2019 il servizio darà mantenuto, con tre strutture su Forlì e due su Cesena.





Interviene la Dr.ssa Severi dicendo che a lei il servizio di guardia medica rende un grande favore, ma d'altra parte non è d'accordo che i colleghi aderenti facciano di tutto per tenersi i clienti che sono andati da loro durante le ore di guardia medica.

Interviene la Dr.ssa Filippi, raccontando la sua esperienza con la guardia medica: per diverso tempo ha aderito al servizio, e nei primi anni riceveva diverse telefonate che spesso si concludevano con una visita, ma negli ultimi tempi le chiamate erano diminuite drasticamente ed inoltre spesso il cliente si limitava a richiedere consigli solo telefonici. Dopo aver tolto la propria adesione alla guardia medica gestita dall'Ordine ha deciso di attivare un proprio servizio di reperibilità 24 ore assieme ad un collega e le chiamate sono tornate ad essere numerose. Propone inoltre che la guardia medica gestita dall'Ordine abbia un proprio ambulatorio di riferimento a cui possano accedere tutti i colleghi che danno adesione alla turnazione: tale ambulatorio potrebbe essere quello dell'AUSL?

L'argomento viene concluso con l'invito del Presidente a quante più strutture possibile perchè entrino a far parte della turnazione.

Page | 8

7. Abbandono di rifiuti speciali:

Il Presidente illustra all'Assemblea ciò che è successo di recente: ritrovamento di rifiuti speciali provenienti da una struttura veterinaria all'interno di un bidone della raccolta indifferenziata in una frazione del comune di Faenza. Il Presidente si è preso l'onere di contattare un avvocato per chiedere informazioni al riguardo. In questo caso l'Ordine ha più di una possibilità: può dichiararsi come soggetto offeso dal fatto e quindi chiedere di essere costantemente informato in merito all'argomento, per poi, a tempo debito, costituirsi parte civile. Ci può essere un patteggiamento, a seguito del quale non potrà costituirsi parte civile, ma dovrà adire le vie legali direttamente nei confronti dell'interessato. I costi preventivati ammontano a circa 2500-3000 € per la prima fase e altrettanti per costituirsi parte civile, per un totale variabile tra i 5000 e i 6000 €. A questo punto il Dr. Tordi si rimette alle decisioni dell'Assemblea.

Interviene il Dr. Ruggeri chiedendo perchè l'Ordine non possa comunque essere informato dalle autorità che svolgono le indagini, per poi decidere, in un secondo momento, se costituirsi parte civile o meno.

La Dr.ssa Rossi interviene sull'argomento dicendo che le sanzioni per un caso del genere ammontano a 600 € per i privati cittadini; in questo caso specifico c'è l'aggravante del fatto che si tratta di rifiuti speciali.

La Dr.ssa Filippi suggerisce di non far nulla e rimanere in attesa.

Viene data risposta alla domanda del Dr. Ruggeri: la magistratura non ha alcun obbligo di dare informazioni se l'Ordine non si costituisce parte civile.

Interviene il Dr. Bitossi, dicendo che la giustizia ordinaria farà il suo corso. Conviene far circolare la notizia nei media o è meglio tenerla quanto più possibile nascosta?

Dalla discussione emerge chiaramente che l'Assemblea intende decidere di attendere lo svolgimento delle indagini senza ricorrere ai servizi di un legale.





8. Corso per veterinario aziendale:

Il corso si svolgerà molto presto e comunque prima dell'inizio dell'estate.

Page | 9

9. La parola agli iscritti:

Prende la parola la Dr.ssa Severi, con una riflessione sulla professione: la Dr.ssa Severi non è per niente d'accordo sulla piega che sta prendendo la veterinaria in generale. I veterinari sono bombardati da più parti da notizie che lasciano presagire la sparizione o comunque un drastico ridimensionamento della piccola realtà (per intenderci il piccolo ambulatorio gestito da uno o due colleghi in società). La tendenza è che grossi gruppi di imprenditori o di investitori creerà un numero sempre maggiore di grandi cliniche e/o ospedali nelle quali i veterinari liberi professionisti confluiranno a diventare di fatto dei dipendenti, senza avere garanzie di una retribuzione adeguata. La Dr.ssa Severi sostiene che dobbiamo coordinarci noi colleghi per affrontare questa situazione e dar vita ad un fronte comune.

Interviene il Dr. Tordi dicendo che i dipartimenti (ex facoltà) veterinari hanno messo in piedi, negli ultimi anni, spesso con il parere contrario di FNOVI, corsi per la formazione di figure paraveterinarie (lauree triennali) per le quali sono previsti ruoli e mansioni che sarebbero di competenza prettamente veterinaria. A sostegno di ciò, interviene la Dr.ssa Severi sostenendo che non solo le facoltà ma anche le nostre società scientifiche elaborano corsi di formazione per figure non in possesso di laurea in medicina veterinaria.

La discussione prosegue con continui interventi di colleghi diversi, si parla di organizzare incontri di discussione fra colleghi durante i quali ognuno possa parlare di qualsiasi argomento inerente la professione, e si conclude con la richiesta di organizzare una giornata/serata in cui sia spiegata in maniera adeguata la definizione dei prezzi delle prestazioni dei liberi professionisti.

Il Presidente conclude ribadendo che la sede dell'Ordine è aperta tre mattine a settimana e ogni iscritto può recarsi, anzi è invitato a farlo, per esporre fatti, esprimere idee, ecc.

Il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 24,00 del 16 aprile 2019.

Firma Segretario



Firma Presidente